

E le stelle sono state a guardare ...

Tiziana Basile



L'antefatto dalla parte dei direttori

“Che ne pensate ragazzi, dirigete voi il secondo torneo del circuito?” “Ma certo! Con grandissimo piacere” L'associazione F.I.G.B. Catania aveva pensato a tutto, premi, coppe, omaggi, locandine, sponsor, luci, affitto tavoli, catering, tovagliette per la cena, ecc. ecc. Bisognava solo mettere il tutto in pratica. Noi dovevamo pensare solo alla direzione... va bè che ci voleva? In fondo l'abbiamo fatto altre volte. Ma questa volta era più importante, questa volta doveva andare tutto benissimo, dovevamo fare un figurone. E allora ci vuole il computer, anzi i computer perché uno serve per fare i conti e l'altro per fare scorrere le immagini del torneo e le foto degli sponsor. Ma allora serve il videoproiettore! Anzi i videoproiettori perché uno serve per la classifica e l'altro per le foto. Ma allora serve lo schermo! E come lo appendiamo lo schermo perché sia visibile anche dal tavolo più lontano? E non possiamo pensare di fare a meno del microfono, anzi dei microfoni perché la piazza è grande e poi verrà il sindaco a parlare e poi potrebbe anche succedere che uno si guasti! Ma allora serve il mixer, certo che serve il mixer! E le casse? Ne vogliamo parlare delle casse? Che senso ha il microfono senza le casse? La stampante ovviamente è già nel conto con la sua bella risma di fogli a disposizione. E i cavi per collegare il tutto, e per collegarsi alla rete elettrica? Tra prolunghe, ciabatte (che non sono quelle che mettiamo a casa anche se alla fine della serata sarebbero tornate utilissime) e cavi avremmo potuto chiudere ermeticamente anche la vasca di Houdini! Ovviamente non possiamo certo fare questo trasloco il giorno stesso! Bene allora è il caso di andare un giorno prima; appuntamento alle 15 in piazza, autorizzati a venire in costume da bagno (non so avete idea che tipo di temperatura ci sia dalle nostre parti alle 15 di un qualsiasi giorno estivo ma nel dubbio ve la dico io: tem-

peratura esterna 39°, umidità 80%, temperatura percepita 45°)! E così facciamo: proviamo tutto, microfoni, schermo, casse, computer... ahi! c'è un problema: uno dei due computer è un Mac e occorre subito comprare un cavo particolare per collegarlo al videoproiettore (meno male che siamo venuti un giorno prima!). Alle 19.30 ci rendiamo conto che è tutto a posto, possiamo rimettere tutto nella macchina e rifare il trasloco!!! Torniamo a casa e adesso è il momento di preparare le mani, bisogna controllarle una per una per evitare la 7/6, stamparle e dividerle per gironi: quanti tavoli saranno? quanti gironi? Vabbè ne stampiamo 16 per 4 gironi per 2 tempi. Adesso è tutto pronto davvero, oggi il gran giorno. Il torneo inizia alle 19 ma pensiamo di essere lì per le 16 al massimo: nuovo trasloco. La macchina è talmente piena che io devo usare un altro mezzo!!! Driiiiiinnnnn driiinnnn (le doppie "i" e le doppie "n" stanno a significare che lo squillo del telefono denuncia una preoccupazione da parte di chi telefona): *"IL CAMIONISTA CON I TAVOLI NON PUO' VENIREEE... COME FACCIAMO???"* E come vogliamo fare? Andiamo al circolo, smontiamo tutti i tavoli e li montiamo in piazza. Non ripeto la temperatura e il grado di umidità perché nel frattempo essendo passato solo un giorno non è cambiato nulla: finiamo tutto alle 17:30 e siamo in ritardo mostruoso. Adesso dobbiamo pensare al trasloco dell'attrezzatura. Finalmente arriviamo in piazza trafelati, tavoli da montare, da apparecchiare e la gente che cominciava ad arrivare. Alle 19:30 riusciamo a dare il via al torneo e a passare con le mani... le mani... le mani... Dove sono le maniii??? Mi aggiro tra tutte le valigie con le quali abbiamo trasportato l'attrezzatura ma mi rendo tragicamente conto che le mani non ci sono... e allora? Prendo il motorino (menomale che in macchina non ci stavo) e scappo a casa a prendere le mani la cui carpetta di plastica era nel frattempo sotto i denti di Black (Chi è Black? L'ultimo, in ordine di arrivo, dei tanti cani trovatelli che raccolgo e ospito) che l'aveva scovata sotto un mobile in cui era scivolata nell'ambaradan caotico del trasloco. Alle 19:45 finalmente inizia il torneo, alle 01:00 circa finisce. Tutti a casa e noi a smontare i tavolini per portarli al circolo dove l'indomani, giustamente, i soci si sarebbero dovuti sedere a giocare il loro torneo pomeridiano domenicale. Alle 4 finalmente a letto!

L'epilogo dalla parte dei giocatori l'indomani

"Bravi tutti, davvero! E' stato un bellissimo torneo, tutto è filato alla perfezione. Ci siamo divertiti tanto. Peccato quel po' di vento. Quando lo farete il prossimo?" E noi con la faccia ancora stravolta pensavamo che da lì a qualche settimana altri due arbitri avrebbero dovuto pensare al torneo più importante, a quello sotto il nostro elefante, a quello con una previsione di oltre 60 tavoli, in una delle più belle piazze barocche della Sicilia e non solo. Ecco il motivo per cui ho scelto, una per tutte, la foto del torneo di Catania ma non posso non citare le cave d'Ispica nel cui scenario è stato organizzato il torneo dell'associazione di Ragusa, Marina di Ragusa col suo delizioso nuovo porto, Solarino, Canicattini, Messina e Milazzo e... dimenticavo: S.Agata Li Battiati (CT) cui si riferisce il racconto di cui sopra.

Ebbene sì! Questa volta sono state le stelle del cielo sopra la Sicilia a guardare (visto che ho rubato a Cronin rubo qualcosa anche a Wim Wenders) e hanno visto tanti, ma proprio tanti, bridgisti siciliani affollare le piazze puntualmente quasi ogni sabato di luglio e agosto con amicizia, sano agonismo e tanto divertimento. Perché questo è stato lo spirito con il quale la Sicilia si è presentata a questo primo esperimento con un circuito che è destinato ad diventare un appuntamento fisso con il bridge estivo. Molto lavoro da parte degli organizzatori e delle Associazioni in ogni sede, molto successo,

ma anche alcuni piccoli errori dovuti all'inesperienza che però serviranno a far sì che dall'anno prossimo tutto si possa svolgere nel modo migliore. E magari anche con una piccola cerimonia di inaugurazione per la quale mi sono chiesta: perché non incaricare Guido (il nostro Presidente del Comitato Regionale ,ndr) di prelevare un'ampolla di acqua del Simeto, e versarla nella Fonte Aretusa? Naturalmente scherzo.

Alle 4 città della Sicilia Orientale che si sono cimentate quest'anno (Catania, Messina, Siracusa, Ragusa) hanno chiesto di unirsi Palermo e Reggio Calabria (questo naturalmente comporterebbe una variazione nella destinazione del versamento dell'ampolla che dovrebbe avvenire nell'Oreto) così dall'anno prossimo Guido Giuffrida, (lo stesso della cerimonia d'inaugurazione), ha già pensato ad una commissione che si occuperà dell'organizzazione di tutte le manifestazioni affinché si svolgano con le stesse modalità e facendo tesoro di tutte le difficoltà che sono state riscontrate quest'anno e di tutti i consigli che sono arrivati da più parti per migliorare questa manifestazione. Per anni noi siciliani ci siamo lamentati (e continuiamo a farlo anche perché è una cosa che purtroppo sappiamo fare benissimo) perché la nostra distanza dal "continente" ci penalizza sotto tantissimi punti di vista e allora anche se questo non ridurrà né i tempi né le nostre spese per disputare i Campionati o le varie finali di altre manifestazioni, almeno ci consentirà di giocare tutta l'estate sotto le nostre stelle che, scusate il campanilismo, sono tra le più belle stelle d'Italia e come scriveva Goethe nel suo Viaggio In Italia *"Senza vedere la Sicilia, non ci si può fare un'idea dell'Italia. È in Sicilia che si trova la chiave di tutto."*